

VareseNews

La Prima Guerra Mondiale, grande miniera per il giornalismo di oggi

Pubblicato: Giovedì 13 Novembre 2014

Un evento “glocal”, vecchio di un secolo, che merita di essere ricordato e che è al centro di un investimento importante da parte di un grande gruppo editoriale. **La Prima Guerra Mondiale**, al centro da qualche mese di una serie di rievocazioni in molti Paesi, può essere **descritta anche così:** un evento capace (purtroppo) di coinvolgere centinaia di **milioni di persone** ma anche di impattare in modo forte sulle **comunità locali**. Quelle dove le battaglie sono state combattute, ma pure quelle da dove sono partiti (e raramente tornati) i protagonisti sfortunati di quegli eventi. Per questi motivi i diari dei combattenti di un secolo fa sono stati al centro di un **incontro nella Sala Campiotti** di piazza Montegrappa, condotto dal giornalista di VareseNews Andrea Camurani. I diari in questione sono quelli contenuti **nell’archivio di Pieve Santo Stefano** – rappresentato dal ricercatore Nicola Maranesi – e messi a disposizione di una platea universale grazie **all’impegno del gruppo Finegil-L’Espresso** su spinta di Pier Vittorio Buffa e di Luigi Vicinanza, entrambi presenti oggi a Varese.

Oggi **un migliaio di brani** tratti dalle lettere scritte dal fronte sono pubblicati su un sito, suddivisi per temi e localizzati attraverso alcune **mappe multimediali** che permettono a tutti – da storici e ricercatori, a semplici lettori e studenti – di addentrarsi nelle storie raccontate da chi ha perso la vita, o l’ha rischiata, nelle trincee del Triveneto. Un **contributo straordinario**, per numero e contenuti, che è una **vera miniera per i giornalisti** interessati da queste vicende, su cui il gruppo Finegil ha coinvolto i propri quotidiani locali, un periodico importante come l’Espresso e tutti i portali web della società. Bella e toccante, a corredo dell’incontro, la **testimonianza della figlia di Giuseppe Trentini**, “ragazzo del ’99” originario di Milano e autore di uno dei molti diari raccolti a Pieve Santo Stefano e divulgati grazie al progetto voluto da Finegil. Di lui ne ha parlato proprio Andrea Camurani sulle pagine (digitali) di VareseNews. E Trentini è finito anche su un volumetto redatto dalla famiglia, per perpetuare il ricordo dei racconti della Grande Guerra.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it